

Professioni/Amministratori di condominio

Obblighi del professionista. Protezione all'interno degli spazi comuni Cani aggressivi sotto controllo

A CURA DI
Giulio Benedetti

Le concrete attribuzioni dell'amministratore di condominio, nella vita di tutti i giorni, non si esauriscono soltanto in quelle contemplate nel Codice civile, ma comprendono le operazioni inerenti all'adempimento dell'obbligazione di garante della sicurezza pubblica e privata attinente al condominio e tra queste rientrano, a pieno titolo, anche le vicissitudini e le contestazioni inerenti alla presenza degli animali domestici. Il cui numero, negli ultimi tempi, è molto cresciuto.

Nelle aule di tribunale sono sempre più numerosi i procedi-

ATTENZIONE
È fuori controllo l'animale che, non provocato, minaccia di ledere l'integrità fisica di una persona

menti civili e penali originati dagli schiamazzi notturni originati da animali domestici e la previsione tradizionale dell'articolo 672 del Codice penale che sanziona amministrativamente con l'ammenda da euro 25 a euro 258 l'abbandono e la mancata adozione di debite cautele nei confronti di animali pericolosi o il loro affidamento in custodia a persona inesperta è stata ritenuta del tutto insufficiente per fronteggiare il fenomeno del sempre maggiore ricorso a cani da guardia appartenenti a specie espressamente selezionate per aggredire l'uomo.

Le ordinanze del ministero della Salute del 12 dicembre 2006 e 14 gennaio 2008 stabi-

liscono che i proprietari, tranne quando utilizzino cani per non vedenti o non udenti o cani guida, hanno l'obbligo di:

- applicare la museruola o il guinzaglio quando si trovino nelle vie o in altro luogo aperto al pubblico, o all'interno dei locali pubblici o sui mezzi di pubblico trasporto; nel caso dei cani indicati nell'elenco delle razze pericolose (si veda la scheda qui sopra) in dette occasioni i padroni devono applicare ai cani contemporaneamente la museruola e il guinzaglio;

- stipulare, per i soli cani pericolosi inseriti nell'elenco delle razze pericolose, una polizza di responsabilità civile per danni contro terzi causati dai cani, e vigilare con particolare attenzione sulla detenzione degli stessi al fine di evitare ogni possibile aggressione alle persone.

È definito cane con aggressività (articolo 5) non controllata quello che, non provocato, lede o minaccia di ledere l'integrità fisica di una persona o di altri animali attraverso un comportamento aggressivo non controllato dal proprietario o dal detentore dell'animale. I servizi veterinari tengono aggiornato un archivio dei cani morsicatori o con aggressività non controllata e dei cani inseriti nell'elenco delle razze pericolose.

Per le sanzioni l'ordinanza rinvia alla disciplina dei regolamenti delle amministrazioni e consente a tutti i cittadini la richiesta dell'intervento della pubblica autorità di sicurezza e di sanità allorché si ravvisino le prime avvisaglie che denotino l'insorgenza di aggressività dei cani.

www.ilsole24ore.com
I testi delle due ordinanze

Razze all'indice

Nelle ordinanze del 2006 e 2008 sono elencate le razze canine e gli incroci di razze a rischio di aggressività:

- American Bulldog
- Cane da pastore di Charplanina
- Cane pastore dell'Anatolia
- Cane pastore del Caucaso
- Cane pastore dell'Asia Centrale
- Cane da Serra de Estrella

- Dogo Argentino
- Fila Brasileiro
- Perro da canapo majoero
- Perro da presa canario
- Perro da presa Mallorquin
- Pitt bull
- Pitt bull mastiff
- Pit bull terrier
- Rafeiro do alentejo
- Rottweiler
- Tosa inu

Asl e professionisti. Il meccanismo della tutela

Museruola, guinzaglio e polizza assicurativa

Le Asl, quando avvengono episodi da cui risulti l'aggressività del cane, invitano, mediante un'ordinanza notificata, il proprietario del cane a sottoporlo a visita nei loro uffici. Qualora il proprietario del cane non ottemperi a tale ordine è ravvisabile nei suoi confronti la violazione dell'articolo 650 del Codice penale il quale prevede la sanzione dell'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a euro 206 per chi non ottemperi un ordine dato dalla competente autorità per ragioni di igiene o di sicurezza pubblica.

L'amministratore condominiale, per tutelare la propria ed altrui incolumità, è pienamente titolato a:

- segnalare, anche in forma scritta, al servizio veterinario dell'Azienda sanitaria locale i casi di aggressione di condomini da parte di cani esistenti nel con-

dominio affinché gli stessi animali vengano inseriti nell'elenco dei cani mordaci previsto dall'articolo 5 dell'ordinanza e richiedere l'adozione dei percorsi di controllo e di rieducazione per la prevenzione delle morsicature;

- richiedere, anche in forma scritta mediante l'invio di un'apposita circolare ai condomini, l'adozione della museruola o del guinzaglio (o il contemporaneo uso del guinzaglio e della museruola per i cani inseriti nell'elenco delle razze pericolose) allorché quando conducano i cani all'interno dei locali comuni del condominio, considerati aperti al pubblico come da ordinanza del 2006, nonché la stipulazione della polizza di responsabilità civile contro terzi per i danni cagionati dal cane da parte dei proprietari condomini dei cani aggressivi inseriti nell'elenco delle razze pericolose per l'uomo.